



A NOI PIACE PARLARE DI FATTI

Care colleghe e cari colleghi,

mentre la legge sulla riforma delle banche popolari è stata rinviata all'esame della Corte Costituzionale per i profili di parziale incostituzionalità legati alla possibilità di rinviare o sospendere sine die il rimborso del diritto di recesso ai soci nel momento della trasformazione in S.p.A., **sulla stampa e nei corridoi continuano a serpeggiare informazioni e notizie molte delle quali non trovano alcun riscontro nella realtà.**

Invitiamo ancora una volta, tutti quanti, a **non diffondere e dar credito a voci incontrollate.**

A noi piacerebbe si parlasse di fatti e non delle tante fantasie che ci sentiamo raccontare ogni giorno.

Un dato di fatto è la recente nomina di Fabrizio Viola quale nuovo consigliere delegato della Banca Popolare di Vicenza al posto di Francesco Iorio, che si è dimesso lasciando la guida della banca dopo aver incassato, per soli 551 giorni di lavoro, un vergognoso compenso che supera i 7 milioni di euro, mentre ai colleghi si chiedono sacrifici e di risparmiare anche sulla carta igienica. **Insolitamente il Dottor Viola è anche stato cooptato in sostituzione del dottor Beniamino Anselmi quale Consigliere di Veneto Banca e nominato Presidente del Comitato Strategico della nostra banca**, un ruolo centrale nell'accelerazione del piano di rilancio della Banca, anche in vista di un'ipotetica fusione con Banca Popolare di Vicenza ancora allo studio e che dovrà essere sottoposta all'Autorità di Vigilanza.

Lunedì 12 dicembre p.v. siamo stati convocati presso la Direzione Generale per partecipare a un **incontro a cui saranno presenti l'Amministratore Delegato e il nuovo Presidente di Veneto Banca**, incontro da cui ci aspettiamo di ricevere direttamente dai vertici aziendali un aggiornamento relativamente alla situazione della nostra banca considerato che, fino a oggi, hanno preferito mantenere un basso profilo e un deludente silenzio stampa.

Approfittiamo per ribadire che **ogni operazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca dovrà essere valutata con razionalità e supportata da un progetto e da investimenti concreti.** Diversamente i danni che potrebbero ricadere su azienda, soci, dipendenti e clientela sarebbero enormi. Pretenderemo proposte chiare di rilancio e una visione industriale di largo respiro perché sarebbe scandaloso che le colpe di una gestione tutt'altro che trasparente venissero fatte pagare ancora una volta ai dipendenti.



Siamo stanchi di sottolineare come Veneto Banca abbia la necessità di riconquistare la fiducia e si debba impegnare per evitare il ripetersi del tema del “risparmio tradito”. Da sempre sosteniamo con forza quanto la prevenzione, sancita da regole intransigenti attraverso un Protocollo sulle Pressioni Commerciali, sia l’unico vero deterrente per tutelare sia i lavoratori bancari sia la stessa clientela.

Purtroppo, nonostante si sia sempre dichiarata disponibile, l’azienda non ha mai accettato di avviare un sereno confronto con noi su questo delicato tema. Fortunatamente, in questi giorni, le Segreterie Nazionali stanno lavorando con l’ABI su un **Codice Etico per la vendita dei prodotti finanziari alla clientela** per garantire tutele ai lavoratori bancari sulle “pressioni commerciali” impartite quotidianamente per la vendita di prodotti di ogni genere. Si tratta di un serio progetto che auspichiamo verrà condiviso anche dalle Associazioni dei Consumatori e a cui tutte le banche che aderiscono all’ABI dovranno scrupolosamente attenersi.

Anche questa notizia è un dato di fatto così come quella che riguarda la **proroga**, deliberata lo scorso mese dal C.d.A., **per l’anno 2017 della polizza sanitaria** per i dipendenti (QD e AP) di Veneto Banca alle condizioni proposte da RBM salute per il tramite di Europabenefits che verranno comunicate dall’azienda con apposita circolare.

Nei prossimi giorni ci aspettiamo che l’azienda predisponga e ci sottoponga anche la circolare per l’inserimento e la fruizione delle **12 giornate di solidarietà per il 2017** previste dall’Accordo del 23 aprile u.s..

Ricordiamo inoltre che il 10 dicembre scade il termine per ciascun dipendente di Veneto Banca per effettuare **versamenti straordinari volontari nella propria posizione previdenziale** integrativa, con addebito direttamente in busta paga inviando un’apposita richiesta all’Ufficio Amministrazione del Personale.

Per concludere, nonostante potrebbe sembrare più facile da dirsi che da farsi, suggeriamo di sforzarsi di **mantenere la calma**, lavorando nel puntuale rispetto dei regolamenti aziendali e delle normative vigenti perché ci dispiace dover denunciare un preoccupante incremento del numero delle contestazioni e dei provvedimenti disciplinare che, sempre con maggiore frequenza, vengono avviati anche per futili motivi.

Montebelluna, 6 dicembre 2016

**COORDINAMENTO FABI
VENETO BANCA**